



TRIG80400T - A7CA4D2 - Registro protocollo - 0004368 - 20/04/2023 - I.8 - E

TERNI FESTIVAL:

DIDATTICA, INNOVAZIONE, RICERCA E TERRITORIO

L'iniziativa "Terni Festival: didattica, innovazione, ricerca e territorio" vuole valorizzare l'identità di Terni quale città universitaria, attraverso eventi realizzati con il supporto delle forze vive del territorio, diretti in primo luogo agli studenti e alle loro famiglie. Questa azione, che ripeteremo con cadenza annuale, vuole rendere visibile l'elevata qualità dell'offerta formativa dell'Università di Perugia nella sede ternana ed il suo stretto legame con le tecnologie emergenti.

L'Associazione Culturale "per Terni Città Universitaria", l'Università di Perugia e il Comune di Terni hanno stipulato un'intesa con lo scopo di valorizzare e continuare a far crescere il ruolo dell'Università a Terni: essa rappresenta il punto di riferimento fondamentale per le dinamiche di sviluppo futuro e, in tale ottica, il "Terni Festival didattica, innovazione, ricerca e territorio" vuole essere uno strumento per rafforzare la diffusione e la conoscenza delle attività didattiche, dell'innovazione, della ricerca e, più in generale, del ruolo fondamentale dell'Università nel processo di sviluppo territoriale. Il tutto stimolato dalla collaborazione tra l'Associazione Culturale "per Terni Città Universitaria", l'Università degli Studi di Perugia, il Polo Scientifico Didattico di Terni e il Comune di Terni.

Il Polo Scientifico Didattico di Terni ha già al suo interno le competenze adatte per assicurare il proprio qualificato contributo ad un pieno sviluppo delle potenzialità presenti nella Città. Terni può rafforzare la sua dimensione di città universitaria se saremo tutti capaci di continuare ad inserire il Polo Scientifico Didattico di Terni nel tessuto vitale della Città, creando un ambiente universitario idoneo, tale da rendere sempre più attrattiva la sua sede universitaria e quindi la Città tutta. Lo scopo del "Terni Festival, didattica, innovazione, ricerca e territorio" si proietta in questa ottica: creare un rapporto sempre più stretto tra presenza universitaria e politiche di sviluppo produttivo e occupazionale.



AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI:

SFIDE PER LA SALUTE E PER LA SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI SANITARI

DOTT.SSA CHIARA CAEDDU

"LA NUOVA ERA DELL'ANTROPOCENE:
QUALI SCENARI PER LA SALUTE?"

DOTT. MARCO CRISTOFORI

"AMBIENTE E SALUTE:
UNA SFIDA GLOBALE E LOCALE"

PRIMA EDIZIONE 2022-2023: **SVILUPPO SOSTENIBILE**
UNA SERIE DI INCONTRI FINO A MAGGIO 2023
SULLA DIDATTICA, INNOVAZIONE, RICERCA E TERRITORIO
RIVOLTI LA MATTINA ALLE SCUOLE SUPERIORI



TERNIFESTIVAL.UNIPG.IT

VENERDÌ

28
APRILE

ORE 16:30 - 18:30

**bct | BIBLIOTECA
COMUNALE DI TERNI**



ASSOCIAZIONE CULTURALE
per Terni Città Universitaria
SUPPORTO ORGANIZZATIVO FIASP
Comitato di Terni



UNIPG
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



CON IL CONTRIBUTO DELLA:
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI



CON IL PATROCINIO DI:



AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI: SFIDE PER LA SALUTE E PER LA SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI SANITARI

Gli effetti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sono tra i problemi di salute pubblica più urgenti da affrontare e questo decennio si dimostrerà cruciale per la salute dell'uomo e del pianeta.

I cambiamenti climatici stanno infatti influenzando alcuni determinanti noti della salute di popolazione come la salubrità dell'aria e dell'acqua ma anche la disponibilità di cibo e di un adeguato alloggio. Inoltre, gli eventi estremi, quali ondate di calore, alluvioni e siccità, hanno determinato nuovi scenari di rischio per la salute con conseguenze di natura anche economica e sociale. Tali eventi estremi, così come l'innalzamento delle temperature, possono far aggravare condizioni patologiche pre-esistenti, quali malattie cardio-vascolari, respiratorie e metaboliche, e portare alla emergenza o ri-emergenza di malattie infettive. Tutto questo peraltro rischia di accentuare le disuguaglianze di salute e compromettere il raggiungimento dell'obiettivo della copertura sanitaria universale, che prevede che tutte le persone e le comunità abbiano accesso ai servizi sanitari di cui hanno bisogno senza sofferenza economica.

I cambiamenti climatici stanno altresì minacciando la biodiversità, la salute degli ecosistemi, l'agricoltura e le filiere alimentari e dell'acqua: questo richiama l'attenzione sull'importanza di intraprendere azioni interdisciplinari e condivise da più settori.

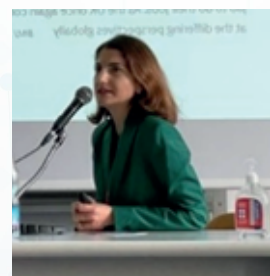
Per far fronte a questa e altre sfide globali, i 193 paesi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile: tra i 17 obiettivi fissati dall'agenda troviamo il contrasto al cambiamento climatico.

Il grande interesse nei confronti di tale problematica è documentato anche dalla normativa europea sul clima e dall'impegno della Commissione Europea che ha lanciato una missione volta a sostenere la ricerca in tema di adattamento ai cambiamenti climatici.

Anche in Italia, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati previsti degli investimenti in tema di salute, ambiente, biodiversità e clima proprio per far fronte ai rischi per la salute legati ai cambiamenti ambientali e climatici.

I nostri ospiti affronteranno tale tematica in maniera integrata, fornendo da un lato una prospettiva sull'impatto sulla salute dei cambiamenti climatici e, dall'altro, sulle sfide conseguenti su un piano globale e locale.

I NOSTRI OSPITI



Chiara CAEDDU

Medico specialista in Igiene e Medicina Preventiva, lavora come ricercatrice presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ed è coordinatrice dell'Italian Institute for Planetary Health. Si occupa principalmente di indagare le relazioni tra la salute e la crisi climatica ed è autrice e co-autrice di circa 60 pubblicazioni scientifiche, e di oltre 100 abstract presentati a convegni nazionali e internazionali.



Marco CRISTOFORI

Epidemiologo dirigente di Struttura Semplice Dipartimentale di Sorveglianza e Promozione della Salute e della Struttura di Epidemiologia. Dirige il centro Regionale di Salute Globale dell'Umbria, lavora nel gruppo nazionale per la sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento e si occupa a livello nazionale di Epidemiologia basata su Eventi - Gruppo di Intelligence Epidemiology dell'Istituto Superiore di Sanità.